



REGIONE MARCHE
Autorità di Gestione
PSR Marche 2014-2022

Verbale del
Comitato di Sorveglianza
del PSR Marche 2014-2022
del 03 dicembre 2021

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CDS) DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 DELLA REGIONE MARCHE DEL 03 DICEMBRE 2021 – ORE 10:00 IN VIDEOCONFERENZA

Sono presenti i seguenti membri del CdS:

Con diritto di voto

Amministrazione/Organismo	Rappresentante
Autorità di Gestione PSR marche 2014-2020	Lorenzo Bisogni
P. F. Informatica e crescita digitale	Patrizia Magi (delegata)
P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona	Francesca Damiani
P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	Francesca Severini
Coldiretti Marche	Andrea Montresor
CIA Marche	Gianfranco Santi
Confagricoltura	Luca Pompozzi
Confcooperative Marche	Mauro Scattolini
UNCI Marche	Stefano Fraboni (delegato)
AGCI Marche	Alessandro Tramontano (delegato)
UIL Marche	Fausto Ricci
Rappresentante dei GAL della Regione Marche	Michela Borri
Autorità di Gestione FESR	Daniela Luciani (delegata)
Autorità di Gestione FSE	Daniela Luciani (delegata)
Autorità di Gestione FEAMP	Giacomo Candi (delegato)
Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo (MIPAAT)	Francesco Mirra e Massimiliano Piattella
Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE	Alessandro Mazzamati
Rappresentante della ricerca e del mondo accademico che si occupano di cambiamenti climatici	Pamela Lattanzi
Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle Province AN-PU-MC	Giorgio Pianesi
ABI Marche	Franco Capomagi
Rappresentate delle Associazioni regionali dei consumatori	Loredana Baldi (delegata)

Con funzione consultiva:

Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Filip Busz
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Andrea Incarnati
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Marco Migliosi
AGEA	Matteo Rastelli

Sono inoltre presenti:

Amministrazione/Organismo	Nome Cognome
Regione Marche	Andrea Albanesi
Regione Marche	Barbara Molinari
Regione Marche	Beatrice Guglielmi
Regione Marche	Sabrina Speciale
Regione Marche	Patrizia Barocci
Regione Marche	Patrizia Bernacconi
Regione Marche	Simona Costantini
Regione Marche	Silvia Fiorani
Regione Marche	Cristina Guidi
Regione Marche	Ilaria Pasini
Regione Marche	Fabrizio Cerasoli
Regione Marche	Claudia Margaritelli
Regione Marche	Mirco Pollonara
Regione Marche	Leonardo Lopez
Regione Marche	Gianni Malavolta
Regione Marche	Leonardo Boncelli
Regione Marche	Sergio Urbinati
Regione Marche	Cristian Sgariglia
Regione Marche	Elena Berloni
Regione Marche	Michela Castelli
Regione Marche	Paolo Zenobi
Regione Marche	Pietro Politi
Regione Marche	Roberto Bruni
Regione Marche	Sanzio Santi
Regione Marche	Ubaldo Alimenti
Regione Marche	Lorella Bovara
UNICAA	Marco Benedetti
CREA - Sede Regione Marche	Andrea Bonfiglio

Lattanzio KIBS SPA	Virgilio Buscemi
Lattanzio KIBS SPA	Paola Paris
Agorà Comunicazione	Donatella Consolandi
Agorà Comunicazione	Mara Zanetta

Ordine del giorno:

1. stato di attuazione del PSR 2014-2022 e disimpegno automatico (n+3), aggiornamento sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario (informativa);
2. attività di valutazione (informativa);
3. piano d'azione per la riduzione del tasso d'errore (informativa);
4. piano di comunicazione (informativa);
5. varie ed eventuali.

Inizio lavori ore 10:00.

Prima di procedere alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, tenuto conto che la riunione si svolge in modalità videoconferenza su piattaforma MICROSOFT TEAMS, è stata effettuata la verifica dei membri del CdS presenti ai fini del raggiungimento del numero legale dei partecipanti (articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2014-2022).

È stato constatato che sono presenti ai lavori oltre il 30% dei membri effettivi o sostituiti pertanto, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, il Comitato si intende regolarmente costituito.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Saluta tutti i presenti e lascia la parola al programme manager Marco Migliosi.

MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE UE)

Saluta tutti i presenti e comunica che Filip Busz parlerà per il tramite di Andrea Incarnati che è il nuovo responsabile del coordinamento per i Programmi di Sviluppo Rurale italiani. Lascia quindi la parola ad Andrea Incarnati.

ANDREA INCARNATI (COMMISSIONE UE)

Comunica che Filip Busz ha silenziato il microfono, parlerà a lui e lui stesso riferirà quanto gli verrà detto da Busz.

Busz saluta e dà il benvenuto a tutti da parte della Commissione UE e coglie l'occasione

per presentare Andrea Incarnati che è il nuovo coordinatore dei programmi di sviluppo rurale italiani.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Dà il benvenuto ad Andrea Incarnati e coglie l'occasione per salutare e ringraziare Gianfranco Colleluori con cui abbiamo avuto modo di lavorare insieme per quasi vent'anni.

FILIP BUSZ per il tramite di ANDREA INCARNATI (COMMISSIONE UE)

Riferisce che Gianfranco Colleluori è prossimo alla pensione e oggi non sarà presente per altri impegni; anche lui ringrazia per il lavoro svolto insieme e saluta tutti.

Entra negli argomenti all'ordine del giorno della riunione e riferisce che il livello di attuazione del PSR Marche 2014-2022 è basso; dai dati in possesso rappresenta il programma con la minore percentuale di spesa rispetto a tutti i programmi italiani. L'aspetto positivo è che sembrerebbe di capire che il livello di spesa ai fini dell'n+3 sarà raggiunto. Chiede conferma in merito. Con un basso livello di spesa, occorrerà ancor di più tener conto anche delle ulteriori risorse assegnate per le annualità 2021-2022, adoperandosi per spenderle. A livello di misura, riferisce che ve ne sono alcune dove la percentuale di spesa rispetto alla dotazione finanziaria è inferiore al 10% con particolare riferimento alla 2, 5, 9 e 16. Sottolinea che la misura 4, che presenta una dotazione finanziaria del 30% rispetto a quella totale del programma, ha una percentuale di spesa che seppur pari al 25% è comunque bassa. Accenna che anche per quanto riguarda il piano di comunicazione vi sono alcuni aspetti che dovranno essere integrati e/o migliorati. Ringrazia per l'ottima collaborazione e conclude comunicando che la Commissione UE sarà sempre a disposizione. Si scusa perché non riuscirà a seguire tutta la riunione che sarà seguita dai suoi colleghi.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Prima di passare la parola a Patrizia Bernacconi per un'analisi di dettaglio, fornisce un quadro complessivo generale della situazione. Conferma che si prevede di superare l'obiettivo di spesa n+3 di circa 10-13 milioni di euro. Altra considerazione è che nel 2021 i pagamenti da effettuare per il raggiungimento dell'n+3, hanno riguardato per la prima volta la dotazione aggiuntiva "sisma". Quindi nel 2021, rispetto ai precedenti anni, saranno pagati circa 55 milioni di euro in più. Rispetto a quanto sopra evidenziato riferisce su ulteriori tre aspetti importanti. Il primo riguarda la spesa relativa all'approccio Leader che negli ultimi sei mesi è quasi raddoppiata, passando da una percentuale del 14%, ad una del 27%. Un secondo aspetto riguarda le misure a superficie e a capo per le quali al 30 giugno 2021 era già stata superata ampiamente la soglia del 95%, inoltre è stata già superata la soglia obbligatoria di fine anno e si è ad oltre il 98% dei pagamenti annualità 2020. In aggiunta, con gli anticipi ed i primi pagamenti a saldo che saranno erogati entro la fine dell'anno, verrà superata la quota dell'80% dei pagamenti relativi alle domande 2021. Il terzo aspetto riguarda le misure strutturali per le quali il lento avanzamento della spesa non è casuale; è da sottolineare che il 42% del territorio regionale rientra nel cratere sismico e le imprese ricadenti in questo territorio presentano delle grosse difficoltà ancor più aggravate dalla pandemia Covid-19, pertanto, a seguito di un'attenta analisi delle scadenze, è stato concesso alle stesse imprese il tempo

massimo possibile compatibilmente con il rispetto dell'n+3. Per esempio nel bando "giovani" si è arrivati al limite dei cinque anni consentiti dalla normativa comunitaria, mentre nella sottomisura 4.1 sono stati concessi tempi mediamente più lunghi di tre anni per la realizzazione degli investimenti nelle aree del cratere sismico. Sono state raccolte domande di pagamento fino a tutto settembre 2021 e anche oltre, e ad oggi si hanno, oltre agli elenchi già inviati ad AGEA che sono molto consistenti, ulteriori domande di pagamento in corso di lavorazione, che probabilmente saranno chiuse entro l'anno.

Si cercherà negli anni a venire di ridurre questa flessibilità nei confronti delle imprese, tenuto conto del fatto che via via ci si sta allontanando dal periodo più critico del sisma.

FILIP BUSZ per il tramite di **ANDREA INCARNATI** (COMMISSIONE UE)

Riferisce che Filip Busz ci tiene a ringraziare per i chiarimenti forniti e rimane in attesa di ricevere le prossime dichiarazioni di spesa da cui emergeranno i miglioramenti previsti.

Punto 1 all'ordine del giorno - Stato di attuazione del PSR 2014-2022 e disimpegno automatico (n+3), aggiornamento sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario (informativa)

PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)

Saluta tutti i presenti e passa subito all'analisi di dettaglio sullo stato di attuazione del PSR Marche 2014-2022.

In premessa precisa che nel corso del 2021, a seguito del prolungamento dell'attuale periodo di programmazione al 2022 (Regolamento UE n. 2220/2022) è stata apportata la specifica modifica al PSR e si è passati da una dotazione complessiva di 697,2 milioni di euro a circa 882,6 milioni di euro. La modifica è stata approvata con Decisione dalla Commissione UE ad ottobre 2021 e a novembre 2021 il Consiglio Regionale con apposito atto ha approvato la stessa modifica.

Le risorse aggiuntive sono state assegnate principalmente alla misura 4 (sottomisura 4.1 e 4.2), all'agricoltura biologica (misura 11), all'indennità compensativa (misura 13) e in parte alla misura 6 per lo sviluppo di interventi finalizzati alla multifunzionalità delle aziende agricole. I fondi EURI sono stati destinati esclusivamente alla sottomisura 4.1 e all'agricoltura biologica.

Per evidenziare l'avanzamento del PSR utilizza il concetto di "fondi vincolati" che rappresenta un'informazione più completa rispetto ai soli "fondi impegnati"; in particolare nel "vincolato", oltre agli "impegni" vengono presi in considerazione anche i fondi già messi a bando per bandi ancora aperti e quelli per i quali non sono ancora stati concessi i finanziamenti, essendo le istruttorie in corso.

Quindi tenendo conto di questo concetto, risultano già utilizzate come "fondi vincolati" tutte le risorse finanziarie assegnate con il PSR Marche 2014-2020 (697 milioni di euro),

alle quali si aggiungono una parte di risorse relative alle annualità 2021 e 2022. L'importo liquidato risulta essere a livelli piuttosto bassi (375 milioni di euro al 03/12/2021) come già motivato da Lorenzo Bisogni AdG del PSR Marche 2014-2022. In ogni caso è interessante evidenziare l'evoluzione dei pagamenti per anno, che indicano come, con ogni probabilità, al 31/12/2021 si registrerà un ammontare di pagamenti superiore a ciascuna delle precedenti annualità.

L'analisi a livello di priorità mostra come la priorità 3 sia quella con un più basso livello di attuazione, sia in termini di "risorse vincolate" che di contributo ammesso. Tra le principali cause, si annoverano ad esempio le consistenti economie che si sono registrate nella sottomisura 3.2 "promozione" nell'ambito della quale tanti eventi non si sono potuti realizzare a causa della pandemia. La priorità 4 è quella che mostra una percentuale di avanzamento più elevata. In ogni caso si segnala che rispetto alla dotazione complessiva della programmazione 2014-2022 è stato raggiunto un ammontare medio dei pagamenti che si attesta al 42% (54% se non si considerano le risorse aggiuntive 2021-2022).

In merito al raggiungimento dell'obiettivo "n+3" e tenendo conto di quanto ancora resta da pagare entro il 31/12/2021 fornisce, con un maggior grado di dettaglio rispetto a quanto già anticipato da Lorenzo Bisogni, informazioni su come lo si intende raggiungere e la previsione, seppur prudenziale, è che si riuscirà ad andare ben oltre l'obiettivo previsto.

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

MATTEO RASTELLI (AGEA)

Comunica ai presenti che c'è una continua interlocuzione con la Regione Marche e anticipa ai presenti che è già previsto il pagamento dei saldi delle misure a superficie nell'arco dei prossimi dieci giorni su dati già condivisi. Sono state già calendarizzate con la Regione Marche almeno quattro riunioni da adesso fino alla fine dell'anno con l'obiettivo di risolvere tutte le problematiche emerse. Evidenzia che rispetto agli anticipi erogati nel periodo ottobre-novembre 2020, per lo stesso periodo 2021 si riscontra, a parità di superfici, un incremento di circa il 10% e questo è sinonimo di una minor presenza di problemi/errori derivanti dagli inserimenti da parte dei CAA e degli stessi agricoltori, nonché da una maggior esperienza da parte di AGEA nell'ambito delle procedure di gestione e controllo.

Punto 2 all'ordine del giorno - Attività di valutazione (informativa)

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Introduce il secondo argomento all'ordine del giorno e passa la parola ai rappresentanti dell'Organismo indipendente della valutazione (Lattanzio Kibs).

VIRGILIO BUSCEMI (LATTANZIO KIBS)

Saluta tutti i presenti e riferisce che il 2021 è stato un anno particolarmente intenso durante il quale sono stati elaborati tre diversi report valutativi: il rapporto di valutazione annuale, il rapporto di valutazione intermedia aggiornato, che risponde ai quesiti valutativi previsti dal questionario comune di monitoraggio e valutazione, il rapporto tematico per l'analisi degli effetti e dell'efficacia del "pacchetto giovani" attuato nel PSR Marche 2014-2022.

Incentra la discussione sull'aggiornamento della valutazione intermedia con particolare riferimento applicazione della metodologia delle "traiettorie aziendali" che rappresenta un importante strumento di supporto al processo decisionale e sugli esiti del *focus* sul ricambio generazionale nell'ambito del "pacchetto giovani".

La metodologia delle traiettorie aziendali, ancora in corso di perfezionamento, si fonda sulla classificazione delle aziende per *cluster*, cioè per tipologia di azienda agricola, in modo da rappresentare tutto il mondo imprenditoriale agricolo regionale attraverso dei gruppi omogenei di aziende (i cluster), definendo il loro posizionamento in un quadrante di opposti rispetto a due variabili rappresentate dalla competitività e dalla sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quindi quello di valutare gli effetti del PSR sulla evoluzione o traiettoria dei diversi *cluster* di aziende agricole rispetto alla competitività e sostenibilità ambientale.

In una prima fase sono stati coinvolti soltanto gli esperti del settore e i principali stakeholder, successivamente sono state realizzate delle indagini sulle aziende con conseguente coinvolgimento degli esperti al fine di effettuare una lettura congiunta dei primi risultati che sono emersi.

Sono stati individuati con gli esperti otto differenti *cluster* di aziende che rappresentano le aziende marchigiane e quelle, in qualche modo, interessate al PSR: aziende estensive; aziende specializzate; aziende di trasformazione e/o filiera aziendale; aziende multifunzionali; start-up; aziende conservative del capitale fondiario; aziende montane a rischio di marginalità; aziende hobbystiche-autoconsumo.

Da una prima analisi è emerso che le aziende **montane a rischio marginalità** presentano un basso impatto ambientale e gli interventi del PSR incrementino ancora di più la loro sostenibilità ambientale; pertanto a differenza di quanto ci si aspettava queste aziende puntano a tecniche di agricoltura conservativa e ad una maggiore efficienza delle lavorazioni in campo garantendo una maggiore sostenibilità ambientale. L'aspetto della competitività viene messo in secondo piano. Le **start-up** sono aziende molto più equilibrate nel senso che sono competitive ma al tempo stesso anche a basso impatto ambientale e si è riscontrato che le risorse del PSR incrementano in maniera significativa la loro competitività (anche se il campione è ancora limitato, si tratta di una condizione da verificare più avanti). Le aziende **multifunzionali** si collocano in una posizione migliore sia in termini di competitività che di minor impatto ambientale; sembra che gli interventi del PSR incrementino la loro competitività ma abbiano un impatto relativo sulla riduzione della loro impronta ecologica. Va rilevato tuttavia che l'utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, promossa anche dal PSR, potrà migliorare la loro *performance* ambientale. Le aziende **estensive**, che in termini di numerosità sono quelle più rappresentative, sembrano essere positivamente influenzate

dal PSR in termini di sostenibilità ambientale mentre la competitività risulta meno rilevante; tuttavia dalle interviste si è riscontrato da una parte di esse un notevole interesse ad integrare l'attività con la prima trasformazione, vendita diretta e la partecipazione alle filiere e quindi in prospettiva gli interventi promossi dal PSR potrebbero sostenere in questa propensione alla conversione. Le aziende **specializzate** e quelle di **trasformazione e/o filiera** risultano avere una buona collocazione in termini di competitività e una minore sostenibilità dal punto di vista ambientale. L'ultimo *cluster* è quello delle aziende **conservative del capitale fondiario** che rappresentano quelle peggiori sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale.

PAOLA PARIS (LATTANZIO KIBS)

Saluta i presenti e illustra il rapporto tematico sul "pacchetto giovani", partendo dall'analisi della strategia definita dal programmatore al fine di verificare la rilevanza e l'efficacia del "pacchetto giovani" rispetto agli obiettivi di *policy*, grazie anche alla testimonianza diretta dei beneficiari in merito all'effettiva riuscita dei loro piani di sviluppo aziendale, nonché alle prospettive future di investimento collegate soprattutto ai finanziamenti offerti dal PSR. L'elemento fondamentale che ha spinto la Regione Marche ad investire sul sostegno all'inserimento dei giovani in agricoltura è legato al processo di senilizzazione crescente, con effetti negativi anche sull'occupazione agricola: da una parte vi è, un aumento dell'indice di vecchiaia e, dell'altra, una diminuzione dei giovani conduttori agricoli *under 35*, con un valore al di sotto della media nazionale.

Le potenzialità per favorire un processo inverso nella Regione Marche sono tante a partire dall'incremento delle aziende con attività legate all'agricoltura, la significativa crescita dell'agricoltura biologica e la comparsa di una nuova generazione di imprenditori professionalmente più preparati (il 24% con una formazione specifica legata ad un diploma o una laurea ad indirizzo agrario). Il "pacchetto giovani" si pone in continuità con la programmazione 2007-2013 e prosegue un percorso avviato già da tempo dalla Regione Marche che prevede la possibilità di attivare, attraverso un piano di sviluppo aziendale, una serie di misure diversificate: investimenti con la sottomisura 4.1, la diversificazione attraverso la sottomisura 6.4 nelle sue varie articolazioni come ad esempio l'agriturismo, l'agricoltura sociale e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, oltre a servizi di formazione e consulenza.

Gli obiettivi dei piani di sviluppo aziendali sono molto ampi e sono finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni, alla diversificazione/multifunzionalità, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'introduzione di standard di benessere animale superiori agli obblighi di legge e all'innovazione tecnologica. Altro importante elemento è la volontà di inserire all'interno del settore agricolo giovani comunque qualificati, criterio che, qualora mancasse, viene supportato dalla Regione Marche con corsi di formazione *ad hoc*.

È stata esaminata la situazione al 30 giugno 2021 prendendo in considerazione il periodo 2014-2020 con n. 288 "pacchetti giovani" avviati, ma è stato analizzato anche quello che era successo nel periodo 2007-2013 con n. 188 "pacchetti giovani" finanziati, per verificare l'efficacia nel medio lungo periodo dello strumento.

Tra le varie misure previste nel pacchetto la sottomisura 4.1 è quella prevalente mentre minore è stata l'attenzione per la 6.4, che comunque si concentra fortemente

sull'agriturismo. Va sottolineato che tra pandemia Covid-19 e sisma, la Regione Marche ha avuto delle problematiche significative che probabilmente hanno contrastato le ambizioni dei giovani, soprattutto nel settore della diversificazione. L'83% degli aderenti al "pacchetto giovani" non erano in possesso delle competenze adeguate pertanto sono stati attivati dei corsi di formazione *ad hoc*. Si nota che molti giovani hanno fatto domanda anche su altre misure del PSR al di fuori del pacchetto con particolare riferimento all'agricoltura biologica, alle produzioni di qualità ed all'indennità compensativa, tenuto conto che molti di essi hanno aziende ricadenti in zone più marginali. A livello di distribuzione territoriale, le aziende si concentrano principalmente nelle province di Ascoli Piceno e Macerata per due ordini di motivi: il primo bando dava delle priorità alle zone più marginali, poi c'è stato un bando dedicato esclusivamente alle aziende ricadenti nell'area del cratere sismico. I bandi successivi sono stati più equilibrati in termini di distribuzione territoriale e quindi anche dal bando 2021 ci si attende una distribuzione anche in altre zone.

Un elemento molto positivo è rappresentato dalla sostenibilità nel tempo delle aziende che hanno aderito al "pacchetto giovani". Su 188 aziende finanziate con il PSR Marche 2007-2013, 185 sono ancora attive e ciò rappresenta un elemento di straordinario successo. Va aggiunto, inoltre, che 150 di queste aziende continuano a partecipare ai bandi del PSR, quindi c'è una forte fidelizzazione delle aziende che continuano a credere nel PSR facendo domanda sia nell'ambito delle misure strutturali che di quelle a superficie. Nonostante le rimostranze rispetto alla complessità delle procedure, che senz'altro resta una problematica reale, la maggior parte di queste aziende quindi crede nel PSR e prosegue nel presentare domande di finanziamento.

Dai risultati emersi occorrerà, in prospettiva, lavorare di più e sostenere l'attivazione delle tipologie di intervento legate alla sottomisura 6.4 nell'ambito del "pacchetto giovani" ed in generale si raccomanda di continuare con questa tipologia di strumento che risponde alle esigenze del territorio garantendo la sostenibilità nel tempo delle aziende. Importante è evidenziare la progettualità più ampia messa in atto dai giovani agricoltori, molti dei quali hanno aderito anche all'agricoltura biologica e piuttosto diffusa è anche l'introduzione di innovazione. In merito all'innovazione, si può osservare che non sia sufficiente introdurre una tecnologia innovativa, ma occorre legarla all'investimento coerentemente con le finalità del piano di sviluppo aziendale; la Regione in tal senso si è già attivata per effettuare queste verifiche ed accompagnare meglio i giovani agricoltori.

È emersa una certa complessità nelle procedure che è risultata ancor più acuta nella fase del sisma (difficoltà a collaborare con gli enti locali per l'acquisizione di atti amministrativi), situazione del tutto eccezionale che non va affatto trascurata.

Ai fini della semplificazione, la Regione si sta muovendo con l'introduzione dei costi semplificati e rafforzando l'accompagnamento dei giovani, soprattutto nel far fronte ai vari adempimenti amministrativi. Si suggerisce che, accanto all'accompagnamento dei giovani occorre favorire anche la formazione degli istruttori al fine di rafforzare le competenze e favorire approcci omogenei e condivisi in fase di istruttoria.

Problema diffuso, non solo nella Regione Marche, ma in un po' tutte le Regioni italiane, è la difficoltà di accesso al credito per le aziende agricole in generale, a maggior ragione per i giovani agricoltori che sicuramente sono più fragili in tal senso. Quindi occorrerà fare

uno sforzo affinché si individuino degli strumenti finanziari più efficaci.

Altro suggerimento importante è rafforzare la formazione non legata alla qualifica di accesso ma ad ambiti ritenuti strategici dagli intervistati che sono rappresentati per es. dal marketing, dall'introduzione di innovazione, ecc.

Ricorda che gli argomenti esposti che possono essere approfonditi con la documentazione resa disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

ANDREA INCARNATI (COMMISSIONE UE)

Ringrazia il Valutatore Indipendente per l'analisi presentata e pone una questione al Valutatore ed all'Autorità di Gestione: questo studio sulle traiettorie aziendali da un punto di vista operativo a che cosa potrà portare? Quale potrà essere la conseguenza di questo studio?

VIRGILIO BUSCEMI (LATTANZIO KIBS)

Con la Regione Marche, che ha sempre mostrato un grande interesse per la valutazione, si è condiviso di provare ad applicare questa nuova metodologia delle "traiettorie aziendali", una sorta di sperimentazione alla quale la stessa Regione Marche ha contribuito attivamente, anche attraverso il coinvolgimento di esperti qualificati, al fine di individuare correttamente i *cluster* aziendali. Questo metodo chiaramente non sostituisce la valutazione, così come prevista dal quadro comune di monitoraggio e valutazione, ma consente di avere una visione più integrata ed esaustiva del mondo agricolo regionale al fine di capire se per quella tipologia di azienda il PSR stia funzionando o è necessario ritardare l'intervento o piuttosto decidere di puntare su altre tipologie di aziende. Da parte della Regione Marche c'è consapevolezza che la valutazione, se ben utilizzata, può essere un'importante strumento di supporto alle decisioni. In relazione a quello che ci possiamo attendere da questo metodo riferisce che lo si sta sperimentando con la Regione Marche e con alcune altre regioni per le quali si sta effettuando la valutazione nell'ambito dello sviluppo rurale e ciò che ci si attende è che, attraverso l'incremento del numero di aziende intervistate, si renda sempre più solida e robusta l'analisi. Al momento le traiettorie dei *cluster* sono state definite con il contributo di esperti, in modo qualitativo, e con i primi risultati delle indagini. Nel momento in cui si avrà un numero di aziende coinvolte nelle survey più ampio, si avrà modo di definire in maniera più quantitativa lo spostamento della azienda da una minore o maggiore competitività e/o minore o maggiore impronta ecologica riuscendo a disegnare la traiettoria con delle evidenze empiriche che provengono dai dati rilevati attraverso indagine diretta. La sperimentazione di questo metodo è stata presentata ad un *Good Practice Workshop* nel dicembre del 2020, organizzato dall'European Evaluation Helpdesk for Rural Development di DG Agri, come buona pratica e come primo tentativo, ancora in corso di consolidamento anche dal punto di vista metodologico, che però potrebbe dare degli esiti positivi soprattutto potendo contare su un'ampia base dati proveniente da indagini dirette (ogni anno vengono intervistate aziende nuove che si vanno a sommare a quelle già intervistate negli anni precedenti, con un campione "incrementale"). Sottolinea che la metodologia sopra esposta si basa su dei *cluster* all'interno dei quali sono ricompresi più settori, di conseguenza la visione sintetica ed

immediata che ne deriva rappresenta un importante valore aggiunto.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Ritiene che questo tipo di approccio aggiuntivo rispetto a quello standard consente di sintetizzare quelli che sono gli esiti del questionario valutativo comune al fine di visualizzare in maniera abbastanza immediata quelli che sono gli effetti dell'azione del PSR sulle aziende agricole.

MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE UE)

Pone all'attenzione del valutatore che da quanto rappresentato sembrerebbe che le aziende più competitive sono sempre più orientate alla competitività e risultano meno attente alla sostenibilità ambientale, mentre quelle più attente all'ambiente proseguono in questa direzione ma con meno risultati in termini di competitività. Suggestisce che sarebbe interessante cercare di investire di più in innovazione tecnologica perché, per esempio, la tecnologia consente di migliorare entrambi, sia la competitività che l'ambiente. La chiave del futuro potrebbe essere quella di trovare delle soluzioni che permettano di essere competitivi e ambientali al tempo stesso in quanto l'uno non esclude l'altro.

VIRGILIO BUSCEMI (LATTANZIO KIBS)

Effettivamente si è osservato che, ad esempio, le aziende di trasformazione sono piuttosto orientate verso la competitività e solo in parte verso una maggiore sostenibilità ambientale. Di fatto da questi primi dati emerge che le aziende che sono ambientalmente sostenibili migliorano comunque anche la competitività, quindi non si agisce solo su una componente, ma su entrambe, anche se con intensità diversa. Si condivide la considerazione della Commissione UE che l'innovazione tecnologica è un elemento su cui il PSR deve puntare, per far sì che le aziende che ad oggi risultano competitive possano continuare ad esserlo contestualmente al miglioramento della sostenibilità ambientale.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Il metodo sicuramente ci potrà aiutare anche per apportare delle misure correttive, per andare a migliorare l'efficacia degli interventi previsti dal PSR.

Punto 3 all'ordine del giorno - Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore (informativa)

BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)

In merito alla riduzione del tasso di errore, rispetto a quanto già condiviso nella riunione di febbraio scorso, vi sono alcuni aggiornamenti che riguardano la transizione sulla ragionevolezza della spesa ed il passaggio dall'impiego dei preventivi all'uso dei costi unitari. Fa riferimento alla comunicazione ufficiale di AGEA, effettuata a luglio 2021 nel rispetto delle direttrici della Commissione UE, che si basa sulle statistiche dell'Organismo Pagatore relative alle dichiarazioni di pagamento 2020. Riferisce che tutte le statistiche AGEA le può conteggiare una volta concluso l'anno, pertanto per l'anno 2021 non

abbiamo ancora valutazioni espresse dal nostro Organismo Pagatore. Sul fronte delle misure a superficie direi che l'andamento è decisamente lusinghiero, perché comunque il 2%, che è sempre visto un po' come la soglia di attenzione è soltanto superato dalla misura 11, misura sottoposta ad impegni abbastanza importanti. Ricorda che questo valore è solo la prima componente, ed è quella che ci viene comunicata da AGEA, che va a concorrere ad un calcolo molto più complesso che gli organismi pagatori dovranno fare in materia di tasso di errore. Per le misure a superficie, a seguito di un campionamento con criterio casuale, le riduzioni hanno riguardato l'inclusione in domanda di superfici non dovute ed in parte gli impegni. Complessivamente i dati forniti da AGEA non ci restituiscono una situazione allarmante, e questo conferma che il passaggio alla "grafica", nonostante abbia scontato un avvio dal 2018 in poi, risultato oneroso in termini di gestione per tutti gli operatori (addetti CAA e colleghi istruttori), ci sta portando nella direzione che si è prefissa la Commissione UE con l'utilizzo della parcella agricola. Quindi, in generale, l'ammissibilità della spesa, fatta eccezione per qualche mancata osservanza di impegni, si sta dirigendo verso un risultato soddisfacente. In tema di strutturali, giustifica abbastanza tranquillamente un valore che potrebbe sembrare alto, tenuto conto che AGEA, purtroppo, è costretta a fare statistiche per alcune misure, talvolta con numeri di domande molto bassi; il tasso riferito alle misure 8 e 16 è determinato da un basso numero di domande estratte a campione casuale. I valori più alti rilevati non sono rappresentativi di una effettività di difficoltà o di criticità di rendicontazione da parte dei beneficiari; per la misura 16, riferisce che il tasso più elevato si abbina ad una specificità forte che è rappresentata dall'esistenza di più soggetti titolari della spesa, visto il tema della cooperazione. Non si esclude che in alcuni casi l'esistenza di una compagine di esecutori dell'intervento possa creare dei disagi proprio nella collazione dei documenti che supportano la domanda di pagamento. Risulta molto interessante affiancare ai numeri visti l'onere gestionale a cui si riferiscono. Tutti i pagamenti fanno riferimento a domande o a progetti di sostegno alle imprese, con beneficiari di diversa natura giuridica, per un totale di 423 procedure di bando in gestione che coinvolgono 12 aree di competenza che vanno dalla verifica di coerenza con i regolamenti del FEASR fino al coordinamento delle istruttorie, che è posto in capo ai singoli responsabili di misura, che si avvalgono di propri collaboratori. Quindi le 423 procedure di bando vedono impegnate figure professionali differenti, che includono ovviamente anche gli esecutori dei controlli in loco o gli addetti all'informazione di primo livello, gli utenti di diverso tipo, quindi sia i rappresentanti legali delle imprese che i loro mandatari. Altro aspetto di cui si occupa direttamente la Regione Marche, e non solo tramite AGEA, è rappresentato da alcuni controlli automatici che continuiamo sempre ad indagare ed implementare al fine di fornire un supporto al lavoro non solo agli istruttori ma anche a chi presenta le domande di sostegno. Ad esempio, nel 2021 è stata inserita in chiusura d'anno anche la lettura, integrata proprio con il sistema regionale, dei dati del Registro delle Imprese. Questo perché molte verifiche che impattano sui pagamenti finali discendono da caratteristiche dell'impresa che sono rinvenibili presso banche dati pubbliche. La strategia nazionale sul tasso d'errore ci coinvolge tutte le volte che l'Organismo Pagatore organizza attività specifiche per la nostra Regione, ma anche attività condivise con le altre Regioni. Alcuni incontri sono finalizzati alla condivisione di alcune casistiche di errore che magari riguardano direttamente anche noi; recentemente è stata svolta con AGEA un'analisi relativa alla sottomisura 4.2 tenuto conto che c'è un audit in corso. In linea generale sono tre i temi che restano sempre in evidenza e sono rappresentati dalla ragionevolezza dei costi, dal controllo degli appalti e dal perfezionamento delle liste di controllo. Nei casi in cui si riesce a raggiungere un livello di certezza condivisibile con gli istruttori gli esiti di

questa analisi vengono resi disponibili a sistema. Per es. se il responsabile di misura mette a punto delle interpretazioni particolari utili per evitare anche riduzioni dell'ammesso a pagamento improprie, ogni istruttore può consultare queste istruzioni semplificate e dettagliate direttamente all'interno della check-list di sistema. Si sono svolti incontri informativi con AGEA ed in un'occasione è stato svolto un approfondimento sui controlli in loco rivolto ai nostri addetti regionali, quindi una formazione *ad hoc*. È proseguita nel corso del 2021 l'attività di adeguamento delle delibere di prezzario e di applicazione di riduzioni ed esclusioni che costituiscono la base di lavoro sia per gli istruttori ma anche per chi presenta domanda. Laddove possibile, sono stati inclusi nella nuova versione del programma nuovi costi standard e per un gruppo ristretto di tecnici anche una formazione specifica sul Decreto Ministeriale del 1° marzo 2021 (Istituzione del sistema unico di identificazione delle parcelle agricole). Le informative curate da AGEA hanno riguardato le istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle spese per il personale dedicato alle funzioni tecniche, quelle che normalmente vanno sotto il nome di "spese generali", per le quali si evidenziano diversi problemi di congruità e successivamente dell'ammissibilità a pagamento. Sulle riduzioni ed esclusioni gli aggiornamenti hanno riguardato nel 2021, da febbraio ad oggi, soltanto le misure ad investimento, sono stati fatti due aggiornamenti a cui sono seguiti anche dei decreti dell'Autorità di Gestione specifici sul contenuto delle schede aggiornate. Nel caso dell'adozione di prezzari sono state adottate due delibere di aggiornamento del prezzario già esistente, per introdurre costi di riferimento specifici relativi: alle opere edili, in particolare i fabbricati nuovi ad un solo piano; ad alcune opere di miglioramento fondiario e ad oltre 6.000 beni relativi all'impiantistica e alle attrezzature nonché alle macchine ed alle attrezzature agricole di campo. In questi tre casi si è fatto uso di tre metodologie diverse per l'individuazione dei costi, nel senso che per la parte edile la Regione Marche è partita da un computo semplificato, già certificato, adattandolo e verificandolo sulla base dei computi ordinari che aveva già istruito in progetti PSR. Nel caso invece dei beni cosiddetti attrezzature/impianti si è trattato di un lavoro piuttosto approfondito ed oneroso, svolto su migliaia di preventivi e fatture e anche listini prezzi, che sono stati comunque forniti all'interno delle nostre istruttorie. Nel caso invece delle macchine è stato incaricato un soggetto esterno, fornendo anche qui tutte le giustificazioni che avevano fatto parte negli ultimi anni delle nostre istruttorie, anche in termini di preventivi e fatture. Nel caso dei costi standard, nell'ultima versione del PSR risultano ora inseriti anche quelli dell'operazione 1.2.A ed il lavoro della Rete Rurale Nazionale sugli impianti arborei. In ultimo riferisce che si stanno effettuando degli approfondimenti ed adeguamenti dello schedario vitivinicolo e della notifica BIO in sinergia con le prospettive di sviluppo del fascicolo aziendale che sicuramente impatteranno sul lavoro svolto a partire dal 2023; a tal proposito si sta conducendo anche una formazione specifica per i tecnici (es. parcella grafica).

Per quanto riguarda le ulteriori specifiche in relative agli argomenti esposti ricorda che possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE UE)

Ringrazia per la presentazione molto chiara e rileva che se ci sono dei tassi di errore un po' elevati ciò significa che i controlli vengono fatti e funzionano. Chiede di fare un approfondimento in merito alla misura 11 ed alla misura 16 cooperazione. Nel primo caso

avere un *follow up* potrebbe essere interessante per vedere se con un'azione preventiva si riesca ad evitare che questi errori si ripetano in futuro. Nel caso della misura 16 è importante capire se si sia trattato di un caso legato alla ridotta numerosità del campione oppure se ci sia qualcosa di più strutturale.

BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)

In merito alla misura 11 riferisce che il collega responsabile svolge anche direttamente delle correttive, perché il premio dipende anche dalla qualità della notifica dell'operatore biologico. Quindi ci si è organizzati in modo da fornire un'assistenza molto attenta anche in quella fase, o meglio quando la domanda viene confrontata con la notifica e saltano all'evidenza particelle con delle criticità che possono portare a riduzioni significative. Questo piano di analisi va tenuto sempre attivo.

La misura 16, è una misura molto temuta in quanto presenta una certa complessità anche in relazione ai giustificativi di spesa dei pagamenti che appesantiscono molto il procedimento.

Aggiunge che nel tempo si è notata una riduzione delle cause di non ammissibilità a pagamento dovute a carenze, formali o sostanziali, dei giustificativi di spesa o di pagamento, mentre rimangono a volte carenze di altri titoli, che magari non sono stati acquisiti in tempo utile o nel tempo previsto dalle procedure es. alcune certificazioni, oppure il bene acquistato non persegue in maniera specifica l'obiettivo di progetto. In quest'ultimi casi si fa molta fatica a ridurre il tasso di errore.

ANDREA MONTRESOR (COLDIRETTI)

In riferimento ai giustificativi di spesa e tenuto conto della rigidità del sistema informatizzato di fatturazione che non consente di rettificare l'eventuale assenza del numero di domanda o il riferimento al bando, chiede se sia possibile riuscire ad intervenire introducendo alcuni elementi di elasticità.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

È un'aspetto su cui si sta ragionando anche in relazione al fatto che sembrerebbe che il sistema consenta la correzione digitale della fattura e l'Agenzia delle Entrate consenta anche una correzione a penna, cosa quest'ultima che a nostro avviso non garantisce la possibilità di verifiche ex-post. Verrà valutato il sistema più adatto da mettere in campo.

BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)

Riferisce che anche AGEA sta attuando una discreta apertura in tal senso e come Regione Marche è stata proposta l'attivazione di una correttiva in tempo utile. In questa proposta siamo supportati dalla Regione Lazio e dal Friuli Venezia Giulia e siamo nella speranza che AGEA ci confermi questa possibilità al fine di includere nelle nostre procedure questa integrazione disciplinata dall'Agenzia delle Entrate. La correttiva rimane agli atti del sistema gestionale nazionale ed è del tutto equivalente ad una fattura emessa correttamente all'origine. Questo tema è la chiave per dimostrare ad un qualunque *auditor* di avere rispettato le norme sul rischio di doppio finanziamento.

Punto 4 all'ordine del giorno – Piano di comunicazione (informativa)**PATRIZIA BAROCCI (REGIONE MARCHE)**

Presenta le attività di comunicazione che si sono svolte nel 2021. Sottolinea che, a causa delle misure anti Covid-19, negli ultimi due anni è stata interrotta l'attuazione del progetto di diffusione del PSR nelle scuole medie. È proseguita invece, a ritmo costante, l'attività di aggiornamento del sito web che rappresenta una delle attività più importanti in quanto la pagina web è il luogo dove è possibile acquisire tutte le informazioni sullo stato di attuazione del PSR, sulle opportunità, su tutte le azioni di comunicazione, sulla programmazione e sulla normativa di riferimento. Inoltre il sito web non è importante soltanto per i beneficiari o potenziali beneficiari, ma anche per tutti i colleghi, perché è una banca dati vera e propria ricca di informazioni. Riferisce anche dell'attività legata ai social media rappresentati da *Facebook, Twitter, Telegram, YouTube* e *Telegram*. I numeri di contatti e *follower* non sono elevatissimi perché comunque il target di utenti del settore è composto, per gran parte, da soggetti che non hanno molta confidenza con i social. L'attività del canale *YouTube* è in continua evoluzione. Consente la fruizione di tutti gli eventi in *streaming* e viene costantemente implementato dei filmati realizzati nel corso dei vari eventi, seminari e convegni. Altro elemento del piano di comunicazione è la creazione e lo sviluppo di una applicazione, che è scaricabile mediante *Google Play*, e che consente di accedere tramite *device* mobile al sito del PSR, e di ricevere le notifiche in occasione delle varie scadenze di rendicontazione. La campagna di comunicazione tramite carta stampata si è ridotta a favore della comunicazione *on line*, sul *web* e sulle emittenti televisive locali. Riporta due esempi di comunicazione tramite stampa: una su "Il Sole 24 Ore" relativa all'andamento del PSR, alle opportunità ed alle scelte per l'utilizzazione dei fondi nel biennio 2021-2022, ed un'altra su "Il Resto del Carlino" con un focus sulle opportunità che il PSR offre all'agroalimentare. Le TV locali sono state utilizzate per sviluppare temi dello sviluppo locale anche tramite interviste a beneficiari che, in tal modo, hanno potuto raccontare la loro esperienza con il PSR. È stata attivata anche una campagna di comunicazione radiofonica sia tramite spot divulgativi, sia tramite cicli di interviste all'Assessore all'Agricoltura sui temi del PSR. Per il bando del "pacchetto giovani" è stata realizzata una comunicazione esclusivamente dedicata a questo tema del PSR. L'ufficio stampa ed i comunicati stampa rappresentano un'importante mezzo per accompagnare la realizzazione degli eventi, ma anche per diffondere le informazioni. È stato realizzato anche del materiale informativo: un *flyer* stampato e distribuito in occasione della presentazione o della partecipazione a fiere e rinnovati i *roll-up* che vengono utilizzati in occasione dei seminari. Tra il materiale informativo promozionale che viene realizzato stanno acquisendo sempre più importanza i video effettuati con operatore. Questi vengono realizzati in occasione delle manifestazioni, eventi e i seminari; successivamente se ne ricavano "pillole" da distribuire sui *social*, soprattutto tramite *YouTube* e sul canale dedicato al PSR. Per quanto riguarda gli incontri (seminari, convegni), nel corso del tempo, a causa della pandemia Covid-19, quello che era esclusivamente un rapporto in presenza sempre più spesso si è trasformato in rapporto a distanza, da remoto. Per quanto possibile, in quasi tutte le occasioni si è cercato di realizzare l'abbinamento di questi due mezzi (*phygital*). Infatti, sia alla presentazione del primo Osservatorio regionale delle politiche rurali, sia nelle occasioni successive, considerato il numero ristretto di persone che poteva partecipare agli eventi per le normative Covid-19, è stata sempre effettuata una trasmissione in

streaming. Analoga modalità ha riguardato anche il *roadshow* che è stato attuato a seguito della creazione dell'Osservatorio con l'obiettivo di ascoltare le necessità e le esigenze rappresentate dal mondo imprenditoriale. Sono stati poi svolti diversi seminari in occasione di fiere e manifestazioni: Fritto Misto, Ascoliva, tartuficoltura e aree interne ad Acqualagna in occasione della Fiera del Tartufo, opportunità del nuovo bando giovani a Pesaro. In tali occasioni viene attrezzato un apposito spazio/stand che non è semplicemente una vetrina statica, ma uno spazio animato con incontri, azioni informative, con possibilità di scambiare esperienze. Infine cita una collaborazione con la Rete Rurale Nazionale per divulgare l'attività dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Agricole e lo Sviluppo Rurale. Sempre la Rete Rurale Nazionale ha riconosciuto la qualità dell'iniziativa "Lo sviluppo rurale Marche in uno scatto" basata sulla collaborazione con alcuni fotografi non professionisti e che hanno sintetizzato molto bene ciò che viene inteso per rurale.

Per quanto riguarda le ulteriori specifiche in relative agli argomenti esposti ricorda che possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE UE)

Ribadisce l'importanza della comunicazione con particolare riferimento al prolungamento di due anni dell'attuale programmazione che rappresenta una novità sia per noi che per i potenziali beneficiari. Dalla presentazione si evince una comunicazione chiara che svolge adeguatamente il suo ruolo.

Punto 5 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali

SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)

In riferimento alle attività di programmazione 2023-2027 che si stanno portando avanti con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ed in vista dell'invio del Piano Strategico Nazionale entro dicembre 2021 precisa quanto segue: a differenza delle precedenti programmazioni le regioni non hanno più un'interlocuzione diretta con la Commissione UE; è stato più volte sottoposta al MIPAAF la necessità di chiedere alla Commissione UE la possibilità di far partecipare almeno uno/due rappresentanti delle regioni ai tavoli di concertazione sui contenuti del nuovo Piano Strategico Nazionale; tenuto conto che la nuova programmazione sviluppo rurale è strettamente correlata alle misure attivate sul primo pilastro, in merito alle ipotesi di ecoschemi fatte dall'Italia e da altri Stati membri, si chiede di prevedere una compensazione, un premio, un'ecoschema per il biologico e per l'agricoltura integrata, slegato dal concetto della compensazione dei maggiori costi e minori ricavi, una sorta di premio incentivante che in qualche maniera va a remunerare i benefici ambientali generati da queste pratiche rispettose dell'ambiente. Questi erano i due ecoschemi forse più rilevanti ipotizzati a livello di Stato membro, rispetto ai quali però ci riferiscono che non c'è ancora una conferma da parte della Commissione Europea.

Capire se questa impostazione sia percorribile oppure no è fondamentale per poter fare

le scelte di programmazione degli interventi di sviluppo rurale, cosa che ci sta chiedendo il MIPAAF ed alla quale tutte le Regioni hanno sollevato la questione della difficoltà in assenza di informazioni basilari come quelle appena sollevate.

ANDREA INCARNATI (COMMISSIONE UE)

In premessa comunica che né lui e né Migliosi partecipano ai tavoli di concertazione per il nuovo Piano Strategico Nazionale, ne vengono informati ma non ne sono aggiornati.

Comunque in merito alla possibilità da parte delle Regioni di partecipare ai tavoli di concertazione con la Commissione UE non gli risulta ci siano preclusioni. A sua conoscenza il MIPAAF sta cercando di coordinare questo processo di concertazione Commissione UE-Italia coinvolgendo le Regioni ed altri portatori di interesse.

In merito alla richiesta sugli ecoschemi riferisce che sono informati della richiesta avanzata dall'Italia ma non sono aggiornati e tenuto conto che la discussione è in corso preferisce non esprimersi. Comunica che è possibile avere un colloquio con i colleghi della Commissione Ue ed in particolare con Roberto De Giorgi che è il responsabile, in seno a questa Unità, per tutto ciò che riguarda il nuovo Piano Strategico della PAC ed è il coordinatore del GEOHub (struttura all'interno della DG AGRI composta di vari colleghi che fanno parte di varie direzioni, che segue in particolare il piano strategico dell'Italia – GEO Hub Italia).

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

È fondamentale avere queste informazioni al fine di poter fare delle scelte di programmazione adeguate. È chiaro che la richiesta potrebbe essere vista in maniera critica dall'Unione Europea, ma se si vuole raggiungere obiettivi molto alti con l'impegno biologico in Italia o anche negli altri Stati membri, è indispensabile remunerare l'agricoltore oltre la sola copertura delle perdite di reddito.

ANDREA INCARNATI (COMMISSIONE UE)

Ritiene che la questione sia meramente giuridica. I regolamenti base sono in corso di approvazione definitiva in questi giorni e tra le cose previste c'è che se un intervento è finanziato con il primo pilastro, lo stesso non può essere finanziato anche nell'ambito del secondo pilastro. Poi chiaramente, le norme sono comunque oggetto di analisi e interpretazione da parte dei soggetti preposti.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Non essendoci ulteriori interventi, ringrazia e saluta tutti i partecipanti.

La riunione si chiude alle ore 13:30.

Il Presidente del CdS del PSR Marche 2014-2022

Dott. Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.